

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI

Classe: L25

Sede: Dipartimento di Agraria, sede di Nuoro

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Forestali e Ambientali

Classe: L-25 - Classe delle lauree in Scienze e tecnologie agrarie e forestali

Sede: Nuoro

Dipartimento: AGRARIA

Anno Accademico di attivazione: 2008-2009

Rapporto riesame ciclico precedente AA 2018-19

Responsabile del CdS: Prof. Maurizio Mulas (Presidente del CdS)

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Gianni Battacone – Responsabile del Riesame

Prof. Filippo Giadrossich

Sig.ra Izabella Paula Porcu

Sig.ra Mara Mameli

Il Gruppo di Riesame, costituito dai componenti del Gruppo Assicurazione Qualità del CdS, ha elaborato il Rapporto di Riesame Ciclico a seguito di incontri in presenza e telematici.

Il rapporto riesame ciclico è stato approvato dal Consiglio del Corso di Studio il 30.11.2022.

Il rapporto riesame ciclico è stato approvato dal Consiglio di Dipartimento il 20.12. 2022.

Documenti consultati:

Schede monitoraggio annuale del corso di studio, rapporto ciclico di riesame precedente, rapporto commissione paritetica, rapporto del responsabile per l'orientamento del Dipartimento, dati progetto di Ateneo PRO3, indicatori ANVUR, dati Alma laurea sui livelli occupazionali e di soddisfazione degli studenti. Sono stati inoltre consultati la Dr.ssa Roberta Casu, responsabile della gestione della segreteria studenti presso la sede del corso, il Dr. Roberto Corrias, Manager Didattico del Dipartimento di Agraria, il Presidente del Corso di Studio Prof. Maurizio Mulas.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il documento redatto dal gruppo di Riesame è stato posto all'attenzione e alla discussione preliminare da parte dei componenti del Consiglio di Corso di Studio. Le integrazioni successive sono state recepite nel documento che è stato quindi portato alla discussione e approvazione finale. La discussione in Consiglio di corso di laurea, a seguito della presentazione dei contenuti del RRC, ha consentito di chiarirne diversi aspetti, di fare precisazioni e correzioni. Il documento finale è stato, quindi, approvato all'unanimità dal consiglio del corso di studi ed è stato allegato al verbale della riunione.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO
Scienze Forestali e Ambientali
Classe: L25
Sede: Dipartimento di Agraria, sede di Nuoro

1 - DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CdS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal riesame ciclico precedente anche in relazione all'azioni migliorative messe in atto

I profili culturali e professionali di questo Corso di studio (CdS) non sono stati oggetto di modifiche nel periodo intercorso dall'approvazione del rapporto di riesame ciclico precedente (ottobre 2018). Tuttavia, in questo stesso intervallo temporale sono state apportate delle modifiche al manifesto di studi con l'intento di migliorare l'erogazione della didattica e quindi il percorso formativo degli studenti. Questi interventi sono stati approvati previa discussione da parte di tutti gli organi preposti dal CdS e dal dipartimento di Agraria. In coerenza con quanto riportato nel rapporto ciclico precedente, nel 2019 è stato costituito il comitato di indirizzo del CdS che, a causa delle restrizioni disposte per la sopraggiunta pandemia covid-19, ha potuto essere consultato solo per via telematica. Il dibattito sulle esigenze di intervenire per migliorare il CdS è stato ed è tuttora aperto seno al consiglio del corso, delle commissioni didattica e paritetica. Gli interventi prioritari di miglioramento sono individuati nel potenziamento delle immatricolazioni, nel miglioramento delle prestazioni degli studenti in particolare nel primo anno di corso e nella promozione della mobilità internazionale per studio. Rimane ancora come obiettivo di rafforzamento del CdS la promozione di iniziative orientate ad agevolare il confronto fra studenti e mondo del lavoro ed istituzioni pubbliche con l'intento che questo possa contribuire al miglioramento dei profili culturali e professionali del CdS.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente

Il CdS si consolida fra i tre che l'ateneo di Sassari eroga nella classe di Laurea L-25. I laureati del CdS hanno accesso all'esame di stato di Agronomo e Forestale Junior Sez. B. Tuttavia, questa opportunità è scarsamente utilizzata e la gran parte dei laureati opta per conseguire la laurea magistrale che è necessaria per all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Agronomo e Dottore Forestale - Sez. A.

Il report condotto da Almalaurea per i laureati del 2021 riporta valori di soddisfazione complessiva per il CdL di "decisamente sì" al 55%, e la risposta "più sì che no" è stata data dal 45% degli intervistati. Questi valori sono perfettamente corrispondenti a quanto riportato nel rapporto di riesame ciclico (RRC) precedente. Si conferma che i livelli di soddisfacimento del CdS sono superiori a quelli medi dell'Ateneo. La stessa coorte di laureati intervistati ha risposto per il 95% positivamente rispetto alla ipotesi di iscriversi di nuovo allo stesso corso di UNISS. Nello stesso report di Almalaurea le principali criticità individuate riguardano in particolare la valutazione delle postazioni informatiche nella sede, ma anche e quelle relative alle dotazioni didattiche dei laboratori e alle aule. Tuttavia, anche per questi aspetti i valori delle valutazioni del CdS sono migliori rispetto a quelli medi di ateneo.

Il numero di studenti che si sono immatricolati negli anni intercorsi dall'ultimo RRC confermano valori inferiori rispetto a quelli medi dell'ateneo. Il numero degli immatricolati per ciascuno degli anni del triennio 2018-2020 risulta sotto la media di ateneo, si tratta comunque di dati piuttosto variabili con il valore più alto (61 immatricolati) per l'anno accademico 2020. Di assoluto rilievo è il calo delle immatricolazioni per l'anno 2021 al CdL che è circa la metà dell'anno precedente.

Tra le criticità croniche di questo CdS vi è la scarsissima propensione alla internazionalizzazione da parte degli studenti. Seppure sia da osservare che i tentativi messi in campo proprio negli ultimissimi anni per incentivare la propensione degli studenti a fare esperienza di studio all'estero siano stati resi nulli dalla comparsa della pandemia covid-19. Il numero di studenti laureati e il numero dei laureati in corso sono inferiori rispetto al valore medio di ateneo negli anni 2019 e 2020 ma se questi valori sono ponderati rispetto al numero delle immatricolazioni questa differenza viene meno. Nel triennio 2017-2019 si sono laureati, mediamente, 24 studenti all'anno. Tuttavia è da segnalare come per gli anni 2018 e 2019 il valore dell'indicatore iC01 sia ulteriormente peggiorato rispetto agli anni precedenti. Su questo il consiglio di CdL ha lavorato nell'ultimi anni per mettere in campo alcune modifiche ed azioni che si auspica possano favorire l'acquisizione di CFU da parte degli studenti nel corso del loro primo anno di carriera. Gli interventi hanno riguardato, in particolare, l'articolazione del manifesto e la ripartizione dei corsi nel triennio cercando di rendere il carico didattico del primo anno più stimolante per gli studenti. L'adozione delle misure di contenimento del rischio contagio da covid-19 ha certamente inciso negativamente sulle attività erogate e i percorsi formativi del CdL, la chiusura della sede del corso e la riduzione delle possibilità di interazione. Fra i cambiamenti intervenuti negli ultimissimi anni che interessano il CdL vi è l'avvio del progetto del Centro Regionale di Competenza R.E.S.T.A.R.T. ed in particolare delle attività dell'area Agroforestry con il reclutamento di cinque ricercatori a tempo determinato che si occupano di diversi temi di ricerca di interesse per il CdL. Tuttavia, anche per queste attività si devono sottolineare le difficoltà ad operare in maniera adeguata in considerazione delle misure di restrizione che hanno interessato la sede ospitante e alcune criticità di tipo amministrative nella gestione del programma del Centro Regionale di Competenza. Come indicato nel precedente rapporto di riesame è stato istituito il comitato di indirizzo del CdL che, tuttavia, ha potuto operare solo parzialmente nel primo anno di insediamento stante l'impossibilità di sviluppare attività di confronto in presenza con il corpo docente del CdL.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienze degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi

Obiettivo n.1: migliorare il rapporto fra docenti e studenti del CdS e i portatori di interesse del territorio

Azioni da intraprendere: sviluppare iniziative ulteriori che valorizzino il contributo del comitato di indirizzo del CdS e del Dipartimento di Agraria per disporre di informazioni utili per migliorare l'offerta didattica, e di ricerca collegata, in funzione dell'adeguamento del profilo culturale e professionale dei laureati.

Scadenze previste: entro i termini previsti per dal calendario per la proposta di modifiche nell'offerta formativa.

Responsabilità: Presidente e Consiglio CdS, comitato di indirizzo del CdS.

Obiettivo n.2: favorire la partecipazione di studenti del CdS ad attività di studio/tirocinio all'estero

Azioni da intraprendere: considerato che questo obiettivo era di fatto già individuato nel precedente rapporto di riesame si propone di dare seguito alle azioni già previste ma non poste in essere a causa delle misure anticovid-19. Pertanto si prevede di agire per promuovere i programmi Erasmus e Ulisse con gli studenti sia con incontri in persona che con la messa a disposizione di materiali illustrativi. Allo sviluppo di questa azione contribuiranno gli studenti che nel recente passato hanno svolto attività di studio all'estero.

Scadenze previste: entro l'anno accademico 2022/2023

Responsabilità: Presidente e Consiglio CdS, e componenti del Comitato per l'internazionalizzazione del Dipartimento di Agraria

2 – L’ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL’ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal riesame ciclico precedente anche in relazione all’azioni migliorative messe in atto

I mutamenti intercorsi rispetto al RRC precedente sono piuttosto limitati e non hanno potuto essere perfettamente in linea con quanto auspicato stante la significativa interferenza negativa della pandemia covid-19. Per favorire il percorso del primo anno, in linea con le esigenze di migliorare le prestazioni degli studenti, è stata rivista la ripartizione dei corsi previsti per il primo anno. In questo modo si è avvita una fase per cui già al primo anno gli studenti maturano esperienze didattiche su discipline più applicative. Tuttavia gli esiti di questa azione non sono ancora valutabili stante l’erogazione della didattica con le restrizioni imposte dalle misure anticovid. Anche gli altri interventi previsti per migliorare il rapporto fra attività di didattica frontale ed esperienze di studio in campo e di favorire l’esperienza di studio e tirocinio all’estero non hanno prodotto risultati significativi con le relative criticità che permangono. Da non trascurare è comunque la ripresa dell’attività dell’Associazione Universitaria Studenti Forestali (AUSF) di Nuoro e lo sforzo propositivo dei rappresentanti degli studenti.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall’analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente

Orientamento e tutorato

Nel periodo intercorso dall’ultimo RRC l’attività di orientamento è stata portata avanti con la collaborazione consolidata fra docenti e ricercatori del CdS e competenze professionali messe a disposizione del Consorzio universitario nuorese. Tuttavia è importante osservare che questa importante attività è stata significativamente ridotta nell’anno 2020 a seguito delle applicazioni delle misure di restrizione imposte dal piano anticovid-19. Il piano di divulgazione posto in essere nelle scuole superiori ha premiato questa attività con immatricolazioni che hanno raggiunto il valore massimo nel 2020. Il drammatico calo delle immatricolazioni osservato per l’anno 2021, seppure non possa essere completamente imputabile al venir meno dell’azione di promozione e orientamento, è comunque indicativo di quanto l’intervento istituzionale di orientamento sia importante per presentare l’offerta formativa del CdS. Inoltre, le restrizioni per il covid-19 hanno drammaticamente ridotto le possibilità di iniziative pubbliche che vedevano impegnato, o comunque presente, i docenti e gli studenti del CdS e che consentivano di portarne all’esterno l’operatività sia in termini di didattica che di ricerca.

Diversi docenti impegnati nel CdS continuano a svolgere l’importante ruolo di supporto per l’orientamento in entrata attraverso la partecipazione al programma UNESCO dell’ateneo di Sassari. Questa attività è stata svolta anche durante gli anni 2020 e 2021 seppure con le limitazioni imposte dalla pandemia covid-19 e quindi in molti casi i corsi agli studenti delle classi IV e V delle scuole interessate sono stati erogati in modalità telematica. A supporto dell’orientamento degli studenti del CdS intervengono gli studenti di dottorato che hanno base a Nuoro per le loro attività di ricerca e, a partire dal 2021 anche i ricercatori a tempo determinato che operano nel progetto RESTART. Queste presenze di giovani impegnati in attività di ricerca è considerata fra le azioni che possono consolidare il rapporto fra gli studenti, in particolare quelli dei primi anni, con gli aspetti più applicativi delle discipline. In questo modo si porta avanti un’azione mirata a consolidare il rapporto fra studenti appena iscritti e le discipline caratterizzanti il percorso di studi e le conoscenze tecniche specifiche dei laureati in questo CdS.

Per l’orientamento e il supporto agli studenti viene alimentato e aggiornato in continuo il sito web del Dipartimento di Agraria UNISS quello del Consorzio per la Promozione degli Studi Universitari nella Sardegna Centrale. Importante per l’orientamento degli studenti è anche il lavoro svolto da parte del personale impegnato nella gestione della segreteria studenti del CdS e quello del personale tecnico che segue le attività di laboratorio nella sede nuorese.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Dall’ultimo RRC non sono cambiate le modalità che consentono l’ammissione al CdS. Il regolamento didattico del CdS prevede che una verifica delle conoscenze prima del perfezionamento dell’immatricolazione attraverso il TOLC-AV. Per coloro che dovessero rispondere in maniera corretta a meno 30% dei quesiti possono immatricolarsi con un Obbligo

Formativo Aggiuntivo (OFA), che deve essere assolto entro la fine del primo anno di corso. Nel caso in cui lo studente non abbia fatto TOLC-AV gli sarà attribuito l'OFA di Matematica.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Nessuna variazione dalla redazione dell'ultimo RCC è stata adottata per modificare l'obbligatorietà della frequenza per gli studenti alle attività didattiche per gli studenti part time che possono quindi meglio riuscire nella conciliazione dell'attività di studio, peraltro per gli studenti part time la durata regolare del corso è indicata in un tempo doppio rispetto a quella degli studenti a tempo pieno. Continua anche l'adesione del CdS a quanto previsto dalle convenzioni di collaborazione con le strutture di detenzione regionali, ed in particolare con quella di Nuoro, per permette agli studenti in stato di detenzione di avviare e proseguire un percorso di studio. I docenti del CdS, al pari di tutto il corpo docente del Dipartimento di Agraria aderisce alle azioni poste in essere dall'Ateneo per l'ampliamento delle conoscenze dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA).

Internazionalizzazione della didattica

Seppure nel precedente RRC sia stata riportata in maniera evidente la criticità della scarsa propensione alla internazionalizzazione da parte degli studenti del CdS e siano state implementate alcune azioni specifiche volte a stimolare gli studenti circa queste opportunità, è doveroso sottolineare il perdurare di questo punto critico. In realtà per gli anni 2018-2019 è stato osservato un miglioramento dell'indicatore (iC11) sulla "percentuale dei laureati entro la durata del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero". Si tratta di un numero limitatissimo di studenti che in quegli anni avevano fatto esperienze di studio all'estero ma era comunque un elemento che consentiva di apprezzare l'avvio di un percorso che doveva essere virtuoso. Purtroppo anche in questo caso i condizionamenti dovuti alle misure di controllo del covid-19 hanno frenato il conseguimento dei risultati conseguenti alle azioni poste in essere. Tuttavia, è possibile ipotizzare che il venir meno delle limitazioni per gli spostamenti degli studenti possa consentire di riprendere il trend di positività anche in considerazione dell'aumento dell'interessamento da parte degli studenti per i percorsi di internazionalizzazione.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Anche nel RRC precedente la verifica sull'apprendimento da parte degli studenti è principalmente basato sulla valutazione da loro espressa in merito alla didattica erogata per il CdS. Le modalità di verifica dell'apprendimento sono riportate nelle relative schede degli insegnamenti, gli studenti esprimono una valutazione generale più che soddisfacente di queste schede che sono facilmente consultabili sulla piattaforma *self studenti uniss*. Le schede sono, in generale, rese disponibili agli studenti entro i tempi richiesti e questo comporta il giudizio positivo circa la chiarezza con la quale le modalità di esame sono definite. Con l'intento di agevolare e stimolare lo studio delle discipline in concomitanza con lo sviluppo dell'attività didattica sono programmate le valutazioni intermedie con una prova a circa metà del corso che viene calendarizzata in maniera da non interferire con il calendario delle lezioni.

I valori medi dell'analisi delle valutazioni degli studenti del CdS per il triennio 2019-2021 indicano chiaramente un giudizio sulla didattica erogata per il CdS. Il confronto fra le risposte medie degli studenti del triennio 2019-2021, rispetto al triennio 2016-2018 evidenzia una costanza del gradimento per la maggior parte degli aspetti considerati. Tuttavia è opportuno evidenziare come siano migliorate le valutazioni nell'ultimo triennio rispetto alle domande riguardanti gli ambienti usati per la didattica e la sua organizzazione. Permangono con valutazione non soddisfacente gli aspetti relativi alla calendarizzazione della didattica e alla ripartizione dei carichi nel corso dell'anno accademico, seppure anche per questi aspetti sia stato osservato un miglioramento rispetto al triennio precedente.

Dal confronto delle risposte prodotte dagli studenti per i quesiti sulla didattica con quelli medi del Dipartimento si evince una generale similarità seppure con valutazioni migliori espresse dagli studenti di questo CdS per gli ambienti usati sia per le lezioni che per le attività di laboratorio.

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienze degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi

Obiettivo 1: *Migliorare i percorsi di apprendimento degli studenti in sintonia con il progetto Pro3 di Ateneo*

Azioni: Intervenire nella fase di orientamento in ingresso per migliorare la presentazione dei contenuti del corso di laurea. Questa azione deve rendere partecipi gli studenti che si immatricoleranno della rilevanza di acquisire le conoscenze previste con le discipline di base del primo anno anche ai fini della loro applicazione alle discipline più tecniche. In questo modo gli studenti al primo anno avranno più definita l'importanza delle discipline di base come strumento indispensabile per affrontare lo studio delle materie degli anni successivi. Aver chiaro già prima di immatricolarsi l'importanza delle discipline di base è indispensabile per consentire ai potenziali studenti di fare la scelta per il CdS in maniera più ponderata e quindi più solida. Per la riuscita dell'azione è opportuno il coinvolgimento degli studenti già iscritti e della associazione degli studenti della sede.

Tempi: a partire dal prossimo anno accademico

Responsabilità: Presidente e docenti del CdS, Responsabile dell'orientamento e Manager didattico, Associazione studenti

Obiettivo 2: *Migliorare le opportunità per acquisire formazione con esperienze di studio in campo*

Azioni: Intervenire per agevolare le possibilità di svolgere attività pratiche anche durante la erogazione dei corsi. Stimolare lo svolgimento di didattica con esercitazioni condotte direttamente in laboratorio o in campo per integrarle al meglio con i contenuti della didattica proposti in aula con le lezioni frontali.

Tempi: entro il prossimo triennio accademico

Responsabilità: Presidente e docenti del CdS, Gruppo assicurazione qualità, Commissione didattica del CdS e Manager didattico

Obiettivo 3: Aumentare la percentuale di studenti che maturano esperienza di studio all'estero

Azioni

- Esperienze di studio all'estero: migliorare l'informazione sulle opportunità di esperienze di studio all'estero (progetto ERASMUS e ULISSE) con coinvolgimento dei docenti e degli studenti che hanno fatto già esperienza.
- Conoscenza di lingua estera: incentivare l'acquisizione di conoscenza della lingua estera (inglese in particolare)

Tempi: entro il prossimo triennio accademico

Responsabilità: Presidente e docenti del CdS, Comitato per l'internazionalizzazione del Dipartimento e di Ateneo

3 – RISORSE DEL CdS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal riesame ciclico precedente anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto

Nel tempo intercorso dal precedente RRC non sono state introdotte modifiche significative relativamente alle procedure di monitoraggio e revisione del CdS. Tuttavia, rispetto al precedente RRC è attivo il comitato di indirizzo del CdS per cui anche questo organo entra nella fase di discussione propedeutica alla adozione degli interventi di modifica del CdS per il suo miglioramento.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualificazione del personale docente

Confermando quanto riportato nel precedente RRC il valore dell'indicatore ANVUR iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento) è risultato pari al 100% anche negli anni successivi.

I valori dell'indicatore ANVUR iC05 (rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) continua a risultare basso anche per il periodo considerato da questo RRC e nettamente inferiore rispetto a quello medio di Ateneo. I valori degli indicatori ANVUR iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti pesato per le ore di docenza) e iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti ai soli studenti iscritti al primo anno) risultano tendenzialmente stabili anche per gli anni 2019 e 2202 e in linea rispetto alla media degli Atenei dell'area geografica e degli Atenei non telematici. Pertanto, questi valori tendenzialmente bassi del rapporto fra studenti e docenti è da considerare fra gli elementi che favoriscono l'apprezzamento generale espresso dagli studenti relativamente al personale docente del CdS.

è confermato che la pressoché totalità dei docenti impegnati nel CdS è impegnata in attività di ricerca coerente con il proprio settore disciplinare e continua a contribuire alla composizione del collegio dei docenti del Corso di dottorato in Scienze agrarie.

I valori delle valutazioni espresse dagli studenti relativamente alla qualità dei docenti e degli insegnamenti sono perfettamente in linea con quelle osservate anche per il periodo considerato con il precedente RRC e appena superiore alle valutazioni medie riportate per il dipartimento di agraria e dell'Ateneo UNISS. Pertanto si conferma il generale apprezzamento espresso dagli studenti rispetto alla dotazione e qualificazione di personale docente del CdS e questo aspetto è da considerare fra i punti di forza.

Dotazione personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente

Facendo riferimento ai risultati dell'elaborazione delle risposte, per gli anni 2019 e 2020, degli studenti in merito alla dotazione di aule per la didattica e locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative, si osserva una valutazione nettamente migliore rispetto a quella osservata nel triennio del RRC precedente. Il livello di apprezzamento risulta superiore risulta superiore a quello riscontrato per lo stesso intervallo temporale per il Dipartimento di Agraria e l'Ateneo. Per questi dati è comunque da considerare che a partire dal secondo semestre del 2020 e per tutto l'anno 2021 la didattica è stata erogata on-line. La valutazione positiva espressa dagli studenti in merito alle dotazioni didattiche è da considerare rispetto alla relativa vicinanza alla sede del CdS di contesti ambientali e forestali, oltre che di imprese operanti nel settore dell'agro-forestry, che continuano a rendere agevole le visite didattiche e la conduzione di attività di ricerca o tirocinio.

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi

ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienze degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi

Il miglioramento delle risorse del CdS è da considerare anche alla luce di quanto intervenuto nel corso del periodo in analisi per questo RRC relativamente alle condizioni createsi con la pandemia covid-19 che ha imposto modalità non tradizionale di utilizzo delle risorse di personale, locali ed attrezzature a servizio del CdS. Queste linee di potenziamento delle risorse a disposizione del CdS sono inquadrate nel miglioramento delle potenzialità della didattica erogata in sede ma anche nei diversi ambiti di formazione degli studenti attraverso la collaborazione con enti e imprese operanti nell'aree di interesse del CdS.

Obiettivo 1: Migliorare le dotazioni di risorse per garantire l'efficacia delle attività didattiche anche quando queste devono essere erogate a distanza

Azioni: Dotare le aule di strumentazioni funzionali per erogare al meglio la didattica online o in modalità mista che consentano l'adeguato livello di interazione fra studenti e fra docente e studenti.

Tempi: entro il prossimo triennio accademico

Responsabilità: Presidente e docenti del CdS, Commissione didattica del CdS, Consorzio Uninuoro

Obiettivo 2: Migliorare le dotazioni di risorse per condurre attività didattiche fuori dalla sede del CdS.

Azioni: Provvedere al potenziamento dei mezzi a disposizione dei docenti e degli studenti per condurre attività di esercitazione didattica in contesti esterni rispetto alla sede del corso.

Tempi: entro il prossimo triennio accademico

Responsabilità: Presidente e docenti del CdS, Commissione didattica del CdS, Consorzio Uninuoro

Obiettivo 3: Consolidare il rapporto fra il CdS e gli enti/imprese per migliorare le condizioni di sviluppo di attività di ricerca e di formazione pratico-applicativa.

Azioni: Favorire la condivisione delle dotazioni fra il CdS e gli enti/imprese che condividono i programmi di ricerca e di tirocinio pratico applicativo degli studenti.

Tempi: entro il prossimo triennio accademico

Responsabilità: Presidente e docenti del CdS, Commissione didattica del CdS

Obiettivo 3: Favorire la partecipazione attiva dell'associazione degli studenti come risorsa a supporto del CdS.

Azioni: Stimolare e supportare le iniziative dell'associazione degli studenti (AUSF) a supporto della didattica, dell'orientamento e della terza missione sviluppata nell'ambito del CdS.

Tempi: entro il prossimo triennio accademico

Responsabilità: Presidente e docenti del CdS, Dipartimento di Agraria, Consorzio Uninuoro.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal riesame ciclico precedente anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto

Nessun cambiamento è intervenuto relativamente alle procedure di redazione del RRC rispetto a quello precedente. Rispetto al RRC precedente si segnala l'attivazione del comitato di indirizzo

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente

Contributo dei docenti e degli studenti

Il lavoro svolto dalle diverse commissioni del CdS con il contributo dei rappresentanti degli studenti continua ad essere l'elemento cardine su cui poggiano tutte le istanze di intervento per il miglioramento del CdS. Nel corso degli ultimi due anni l'operatività di questi gruppi di lavoro hanno adottato gli strumenti telematici per ovviare alla impossibilità di operare in presenza.

Anche nel triennio accademico esaminato con questo RRC è proseguita la raccolta delle valutazioni dei singoli studenti per ogni corso erogato. Per gli anni 2020 e 2021 il questionario compilato dagli studenti non ha previsto le domande relative ai locali usati per le lezioni e le attività di esercitazione poiché in quei due anni la didattica è stata erogata prevalentemente in modalità a distanza. Il questionario somministrato per il 2021 non ha previsto i quesiti in merito alla organizzazione e al carico didattico. Nelle schede SUA prodotte annualmente è riportata la sintesi delle valutazioni espresse dagli studenti così come queste valutazioni sono alla base delle relazioni prodotte dalla commissione paritetica del CdS.

La modalità on-line per i lavori delle commissioni ha consentito la partecipazione dei rappresentanti degli studenti che in questo modo non avevano la criticità rappresentata dal doversi spostare presso la sede di Sassari o di Nuoro per partecipare ai lavori. Tuttavia, permane la criticità per avere la presenza degli studenti ad incontri che si tengano presso la sede del dipartimento a Sassari considerato il disagio che gli studenti devono affrontare per raggiungere sassari in termini di tempo impiegato e di risorse necessarie. A riguardo la commissione paritetica del CdS insiste nel segnalare il problema e ne avanza anche possibili soluzioni. Questo aspetto è probabilmente incluso fra le cause che comportano l'assenza di rappresentanti degli studenti del CdS fra i componenti del consiglio del dipartimento di Agraria.

I rappresentanti degli studenti sono attivi e partecipano in maniera propositiva in tutte le occasioni in cui il loro contributo è funzionale per intervenire o discutere sulle opportunità di miglioramento del CdS. Importante è anche la disponibilità che gli studenti hanno dato e continuano a dare per le attività di orientamento in entrata.

La commissione per i tirocini del CdS continua ad operare avvalendosi della disponibilità di enti ed imprese che collaborano per consentire agli studenti di maturare al meglio anche la parte formativa pratico-applicativa. In questo ambito è particolarmente importante la consolidata collaborazione dell'agenzia regionale FORESTAS con i loro funzionari e tecnici.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il coinvolgimento degli interlocutori esterni avviene per via informale con lo sviluppo di portate avanti dai docenti del CdS in collaborazione con enti ed imprese per lo sviluppo di attività di ricerca e trasferimento tecnologico. Il rapporto formale di consultazione degli interlocutori esterni avviene con frequenza non calendarizzata ed è portato avanti dal presidente del CdS. Nel triennio considerato è stata formalizzata la composizione del comitato di indirizzo del CdS, come previsto nel precedente RRC, ma il confronto con questo comitato è stato possibile solo per via telematica stante la difficoltà di poter tenere incontri in presenza per le misure anticovid-19. Una opportunità importante di confronto con gli interlocutori esterni è rappresentata dalle occasioni in cui i docenti conducono la loro attività a supporto degli studenti nella programmazione e conduzione del tirocinio pratico applicativo che continua ad essere obbligatorio per il CdS. L'interlocuzione con i portatori di interesse esterni è individuato come strumento indispensabile per la maturazione dei percorsi decisionali per il miglioramento dell'offerta formativa del CdS.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Con cadenza annuale l'offerta formativa è discussa sia dalla commissione didattica che dal Consiglio di CdS. I contenuti delle discipline del CdS sono aggiornati in maniera continua dal personale docente che ha cura di trasferire agli studenti le conoscenze aggiornate rispetto all'attività di ricerca svolta direttamente o dalla comunità scientifica internazionale.

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienze degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi

La pandemia che ha interessato una parte importante del triennio considerato con questo RRC ha inciso in maniera significativa nel condizionare lo sviluppo delle azioni individuate nel precedente RRC per raggiungere gli obiettivi di miglioramento del CdS. Pertanto, in termini generali, continuano ad essere validi gli obiettivi evidenziati nel RRC precedente seppure si ritiene possano essere meglio definiti.

Obiettivo 1: Migliorare le possibilità di partecipazione attiva degli studenti, e dei loro rappresentanti, ai consensi decisionali che non si tengono nella sede del CdS.

Azioni: mettere in atto procedure che consentano ai rappresentanti degli studenti la partecipazione ai Consigli di CdS e di Dipartimento in presenza o in modalità telematica. Per la partecipazione in presenza si devono individuare condizioni che riducano il disagio per gli studenti nel raggiungere la sede di Sassari. per la partecipazione in modalità telematica sono da istituzionalizzare i collegamenti telematici che permettano un adeguato livello di interazione anche per gli studenti che intervengono dalla sede del CdS.

Tempi: a partire dall'anno accademico 2022/2023;

Responsabilità: Presidente CdS, Direzione del Dipartimento, Gruppo assicurazione qualità del CdS,

Obiettivo 2: Partecipazione attiva dell'Associazione degli studenti alle attività del CdS

Azioni: favorire al massimo l'interazione fra personale docente e ricercatori con l'associazione degli studenti e individuare forme di supporto per l'associazione nelle sue attività a supporto dell'orientamento in entrata.

Tempi: a partire dall'anno accademico 2022/2023;

Responsabilità: Presidente CdS, Direzione del Dipartimento, Gruppo assicurazione qualità del CdS

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal riesame ciclico precedente anche in relazione all'azioni migliorative messe in atto

Punto in quanto non incluso nella scheda del rapporto del riesame ciclico precedente

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente

Gruppo A Indicatori Didattica (periodo in esame: 2018-2020)

I valori dell'indicatore iC01 (% di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) per gli anni 2018 e 2019 risultano inferiori a quelli riportati per il triennio precedente e ben al di sotto dei valori riportati come media di ateneo di Sassari e degli altri atenei nell'Area geografica o nazionale nei non telematici.

Il valore dell'indicatore relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è risultato migliorato nel periodo 201-2020 rispetto a quelli degli anni precedenti e in linea con i valori medi dell'Ateneo per gli stessi anni. Nel periodo 2018-2020 il valore dell'indicatore iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) sono risultati in linea rispetto a quelli di Ateneo ma inferiori a quelli riportati sia negli atenei di Area che nella media nazionale dei non telematici. I valori degli indicatori sulla occupazione dei laureati (iC06, iC06bis e iC06ter sono in linea o leggermente superi, rispetto a quelli di ateneo per gli anni 2018-2020 senza variazioni significative rispetto agli anni immediatamente precedenti. Da evidenziare è la contrazione del valore dell'indicatore iC06 per l'anno 2020 al pari di quanto osservato per lo stesso indicatore in Ateneo, mentre per lo stesso anno è migliorato rispetto ai precedenti il valore dell'indicatore iC06ter.

Gruppo B Indicatori di internazionalizzazione (periodo in esame: 2018-2020)

L'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) ha raggiunto il valore più elevato nell'anno 2018 (31,5 %) mentre nell'anno 2019 nessun credito CFU è stato conseguito all'estero dagli studenti regolari del CdS. I valori dell'indicatore iC11 per il triennio 2018-2020 indicano un miglioramento rispetto a quelli degli anni precedente per i quali non erano stati registrati studenti che avessero conseguito almeno 12 CFU all'estero. I valori dell'indicatore iC11 nel triennio sono inferiori rispetto a quelli medi di ateneo ma in linea con quelli osservati nello stesso periodo come medi degli atenei non telematici dell'area geografica e degli atenei non telematici complessivi.

Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (periodo in esame: 2018-2020)

I valori degli indicatori iC13, iC15, e iC15bis per l'anno 2018 sono risultati tendenzialmente migliori di quanto riscontrato per gli anni 2016 e 2017 e sono risultati migliori anche di quelli medi per gli atenei non telematici dell'area e degli atenei non telematici complessivamente. Mentre per questi stessi indicatori i valori sono significativamente peggiorati nell'anno 2019.

I valori degli indicatori iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) e iC16bis (percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) hanno avuto un andamento altalenante nel quadriennio 2016-2029 con il valore più basso per il 2019. Complessivamente questi valori non si discostano di quelli medi per gli atenei non telematici dell'area e degli atenei non telematici complessivamente. Stabile è risultato il valore dell'indicatore iC17 e in linea con gli altri atenei non telematici per gli anni 2018 e 2019. L'apprezzamento per il CdS espresso con l'indicatore iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) è diminuito negli anni 2018 e 2019 ma un sensibile recupero è stato osservato nel 2019 con valori in linea con quelli medi degli altri atenei non telematici.

Il valore dell'indicatore iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) anche nel periodo in esame continua ad essere nettamente inferiore alla media di Ateneo, di Area geografica e nazionale. Questa discrepanza è nettamente marcata a partire dall'anno 2017 e sembra mantenersi costante nel periodo successivo. Medesima osservazione si può fare per i valori degli indicatori iC19bis e iC19ter denotando chiaramente come nell'ultimo quinquennio si sia stabilizzato un contributo non trascurabile alla docenza da parte di soggetti che non sono fra i "docenti assunti a tempo indeterminato e sono ricercatori a tempo determinato di tipo A e B".

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - percorso di studio e regolarità delle carriere

I dati dei valori dell'indicatore iC21 (percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno” si mantiene anche negli anni 2018 e 2019, con un solo studente su venti che non prosegue nell'anno 2019. Per questo indicatore il CdS risulta migliore rispetto alla media degli altri atenei non telematici. È importante considerare che negli anni si mantiene a valore zero l'indicatore iC23 (percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo”. Questo ad indicare come continua a sembrare decisa la scelta da parte degli immatricolati nella scelta del CdS. La percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) varia negli anni su valori che sono comunque in linea con quelli medi sia degli atenei non telematici di area che quelli non telematici complessivi.

Il valore dell'indicatore iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) è risultato pari a zero per il biennio 2018 -2019, mentre valori medi ben superiori sono stati osservati per i CdS non telematici di Area geografica e Complessivi.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – soddisfazione e occupabilità

Nel 2018 il valore dell'indicatore “Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS” (iC25) è risultato massimo (100%) mentre per i due anni successivi è stata osservata una riduzione del valore significativa. Gli indicatori della occupazione dei laureati del CdS nel triennio 201-2020 risulta del tutto in linea con quanto osservato per i valori medi degli atenei non telematici sia di area geografica che complessivi.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente

Gli indicatori iC27 e iC28 risultano pressoché stabilizzati nel triennio 2018-2020 su valori leggermente superiori rispetto a quelli medi per gli atenei non telematici dell'area geografica e leggermente inferiori a quelli degli atenei non telematici complessivi.

CONCLUSIONI

Il CdS continua ad essere un riferimento importante per l'offerta formativa di Ateneo essendo l'unico nella classe di laurea L25. A fronte di alcuni punti di forza importanti, il CdS presenta ancora elementi di criticità che si riportano nel tempo e che in molti casi sono da considerare come cronici. Tra i punti di forza osservati con questo RRC sono in linea con quanto già riportato nel precedente RRc ossia: il livello di soddisfazione espresso dagli studenti rispetto al CdS; la dotazione del personale docente e il gradimento degli studenti rispetto ai docenti; il livello di soddisfazione complessivo espresso dai docenti in merito ai corsi sia per la parte del docente che delle strutture e organizzazione del CdS. Nell'ambito dei valori medi risulta la collocazione lavorativa dei laureati. In questo RRC si sottolinea il perdurare di diverse criticità quali la relativa minore velocità degli studenti del CdS nell'acquisire i CFU, soprattutto nel primo anno. A fronte di un inizio di miglioramento del grado di internazionalizzazione del CdS con studenti che acquisiscono CFU in sedi universitarie estere si osserva il loro annullamento negli anni 2020, verosimilmente come effetto delle misure di contenimento anticovid-19. Seppure nel triennio sia ripartita l'attività dell'associazione degli studenti è comunque ancora non risolta la criticità derivante dalla limitata partecipazione dei rappresentanti degli studenti del CdS ai consigli che si tengono nella sede del dipartimento a Sassari. In realtà tutto il RRC è condizionato da quanto accaduto dal 2020 a seguito delle misure messe in campo per contenere la diffusione del virus covid-19 e che di fatto ha interrotto tutte le erogazioni di servizi in presenza e quindi la didattica e le attività in campo ed in laboratorio.

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienze degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi

Nei diversi parti della di questo RRC sono state indicate gli obiettivi e le relative azioni da porre in essere per consentire di migliorare il CdS.